

AL's ADVENTURES IN WASTELAND

Al l'alieno viveva a Zigro e non vedeva suo cugino da un bel po', perciò decise di andarlo a trovare sul suo pianeta Zirgo.

Durante il viaggio da Zigro a Zirgo, però, la sua astronave precipitò nell'Oceano Atlantico: era finito il carburante!

Al era disperato: l'astronave stava affondando, lui non sapeva nuotare ed era nell'Oceano!

I suoi congegni fantascientifici erano andati persi e lui stava affogando.

L'acqua gli era ormai arrivata al naso, o per meglio dire, a quella proboscide che sembrava essere un naso, quando...

Sentì qualcosa di duro toccare la sua schiena e che, pian piano, lo trasportava sempre più verso la riva.

Arrivato al molo Al si alzò velocemente da ciò che lo trasportava e scoprì che era una gigantesca tartaruga marina!

Al, dato che era uno studioso di lingue aliene, provò a tradurre ciò che diceva la tartaruga marina.

"Io suono Tim la tartaroga e ti ho salvito insieme a mio amico The Seal Pup: stavi affogando!"

Okay, il suo traduttore era un po' danneggiato, ma capì lo stesso: Tim e Pup avevano bisogno d'aiuto!

A quel punto, provando a parlare la loro lingua gli disse "Vi aiuterò con il problema dell'eutrofizzazione, ma voi mi aiuterete a tornare a Zigro?"

Loro dissero di sì.

L'eutrofizzazione è un fenomeno che avviene quando delle sostanze fertilizzanti finiscono nell'acqua e fanno crescere a dismisura le piante acquatiche e provocano il soffocamento di altre piante e animali marini.

Al, con un congegno ricavato solo dai materiali di riciclo come tappi, corde rotte, pile scariche, cartoni vuoti, riuscì a strappare tutte le piante e metterle in vecchi scatoloni e a riutilizzarle come cibo per tartarughe.

Al, Tim e Pup festeggiarono per una giornata intera: erano davvero felici di aver risolto questo problema.

Il mattino dopo, Al ripartì con un'astronave nuova.

Era costruita con scatoloni di riciclo, rivestita interamente di alghe e a pedali, così non inquinava.

Dopo qualche ora di viaggio, però, l'astronave cadde di nuovo: un bambino dispettoso gli aveva lanciato contro della spazzatura.

Almeno questa volta gli andò meglio, infatti non precipitò nell'Oceano, ma in una città. Forse Tokyo è un po' affollata ma... sì è trooooppo affollata!

Infatti Al andò a sbattere contro un grattacielo, cadde a terra e venne investito dalle auto della grande metropoli.

Il traffico venne fermato da The Traffic Cop, un vigile urbano di Tokyo.

Al ed il vigile diventarono subito amici e si misero a chiacchierare.

Traffic Cop spiegò al Al che portava la mascherina perché lì c'era troppo gas e faceva male respirarlo.

Allora Al ebbe un'idea: lui, Traffic Cop e Workers, tre taglialegna, andarono nel bosco e presero qualche alberello e qualche pianta da mettere ad ogni angolo delle strade: così si respirava meglio!

I boscaioli costruirono un'astronave ecologica per Al che gli permise di tornare sul suo pianeta e sulla terra impararono a riciclare per un mondo migliore!!

GIULIA BASSI - I E Scuola "Farini" - Bologna

AL'S ADVENTURES IN WASTELAND

L'Alieno Al parte dal suo pianeta Zirgo verso Quirtz, dove vive suo cugino Lu, per consegnargli il pacco che aveva chiesto. Dopo qualche ora di viaggio, il motore della sua navicella si guasta ed Al precipita sul pianeta Terra, nell'Oceano Atlantico.

Tim Turtle, che nuota da quelle parti, si accorge della sua presenza e porta l'alieno, grato, a riva.

La tartaruga lo mette al corrente di un problema molto grave che sta danneggiando la Terra: l'inquinamento delle acque. Sostanze chimiche vengono continuamente rilasciate nel mare e sono tossiche per gli organismi acquatici. Al vuole saperne di più.

Tim Turtle accompagna Al a Tokyo dove ci sono enormi scarichi di sostanze dannose. Tim e Al chiedono informazioni a un poliziotto: Traffic Cop spiega che si tratta di scarichi industriali, veri e propri rifiuti tossici sparsi per terra e per mare. Per questo il pianeta è stato soprannominato WASTELAND.

Traffic Cop mostra altre due conseguenze della produzione industriale: si consumano rapidamente le risorse naturali, come gli alberi della foresta amazzonica e si alza la temperatura sia dell'aria sia dell'acqua, ciò fa sciogliere i ghiacci ai poli.

Ad Al viene un lampo d'alieno: "si potrebbe diminuire la quantità di merce ed aumentare la crescita delle piante". Tim ed Al scrivono una lettera al Presidente del Giappone che, riconoscendo la situazione, si impegna a fermare molte industrie.

I due amici non possono fermarsi, raggiungono il Brasile ed assistono al disboscamento della meravigliosa foresta amazzonica, per consumare sempre più legno, per lasciare spazio ad altre industrie...

Alla ricerca di una soluzione, incontrano tre workers, taglialegna che suggeriscono loro di andare dai sem terra, contadini custodi dei semi più antichi, disoccupati per mancanza di terra. I sem terra, felici di essere stati chiamati, piantano i loro semi sulla terra nuda, mentre Al e i tre workers costruiscono un bireattore che farà crescere velocemente le piante.

Infine, Al e Tim si volgono al Polo Nord per scoprire cosa succede lì. Seal Pup, cucciolo di foca, ha saputo del loro arrivo da creature marine. La situazione è critica: i ghiacci si stanno sciogliendo, non si trovano pesci da mangiare. Molti cuccioli muoiono.

La navicella di Al è stata riparata e suo cugino Lu lo aspetta, deve consegnare il pacco contenente uno zirgolamma: una pietra capace di congelare in pochi secondi qualsiasi cosa. "Congelare? -pensa Al- proprio ciò che serve qui!" Senza esitare, Al apre il pacco e pigia il bottone che attiva lo zirgolamma. Il Polo Nord in un secondo è di nuovo freddo, ed i cuccioli di foca, come Seal Pup, giocano felici.

Al dovrà rifare il viaggio verso Zirgo e poi Quirtz, ma la terra è salva. Almeno per un altro po'...

AL'S ADVENTURES IN WASTELAND (English version)

Al the Alien leaves his planet Zirgo towards Quirtz, where his cousin Lu lives, to hand him the package he had asked for. After a few hours of trip, the engine of his spaceship fails and Al precipitates on planet Earth, in the Atlantic Ocean.

Tim Turtle, swimming over there, realizes his presence and bring the alien, grateful, to shore. The turtle puts him aware of a very serious problem that is damaging the Earth: water pollution. Chemicals are being continually released into the sea and are toxic to aquatic organisms.

Tim Turtle accompanies Al to Tokyo where there are massive discharges of harmful substances. Al wants to know more about that.

Thus, Tim and Al are asking information to a police officer: Traffic Cop explains that it is industrial waste, toxic waste spread on land and in the sea. This is why the planet has been nicknamed as WASTELAND.

Traffic Cop shows two other consequences of industrial production: it rapidly consumes natural resources, as the trees of the Amazon rainforest and cause the raise of both the air and water temperature, thus, it melts the ice at the poles.

Al has a flash of alien, "we could decrease the amount of goods produced and increase plant growth on Earth." Tim and Al write a letter to the President of Japan, who, recognizing the situation, undertakes to stop many industries. The two friends go on in adventures, reach Brazil and see the deforestation of the Amazon rainforest, taking place to consume more wood, to make room for other industries...

Looking for a solution, they meet three workers, loggers who suggest them to go to the sen terra, landless peasants custodians of the oldest seeds, unemployed due to lack of land. The landless, happy to have been asked, plant their seeds on the bare ground, while Al and the three workers build a bioreactor to make plants grow quickly. Finally, Al and Tim are turning to the North Pole; there, Seal Pup, knows of their arrival by sea creatures. The situation is critical: the glaciers are melting, there are no fish to eat all around. Al's spacecraft has been repaired and his cousin Lu is waiting for Al to deliver the package containing a zirgolamma: a stone capable of freezing everything in a few seconds.

"Freeze? -thinks Al- just what you need here!". With no hesitation Al opens the package and presses the button that activates the zirgolamma. The North Pole in a second is cold again, and the baby seals, as Seal Pup, go playing happily. Al has to re do the journey to Zirgo, and then to Quirtz, but the Earth is safe again. At least for a while...

AL'S ADVENTURES IN WASTELAND

Un giorno in un pianeta chiamato wasteland o come lo chiamavano gli abitanti Terra atterrò una navicella aliena. Sopra la navicella c'era un alieno chiamato AL che non voleva che gli uomini (abitanti di wasteland) sporcassero ancora di più il loro pianeta perché altrimenti non ci si sarebbe potuto più vivere e non ci sarebbero stati altri pianeti per gli uomini. Sfortunatamente gli uomini non lo ascoltarono e continuarono a sporcare il loro pianeta. Anche se AL si sforzò di farli ragionare gli uomini continuarono a farlo. AL fece vedere loro dei video che mostravano i danni e cosa sarebbe successo se avessero continuato a fare così ma gli uomini non lo ascoltarono e continuarono a sporcare il loro pianeta. Allora ad AL venne in mente un'idea: volle costruire una macchina del tempo per far loro vedere quello che sarebbe successo se non lo avessero ascoltato. Così tornò nel suo pianeta, costruì la macchina e la portò sulla Terra per far vedere agli uomini quello che sarebbe successo. Quindi loro diminuirono subito la potenza di tutte le cose che inquinavano e così la vita su wasteland divenne subito migliore e tutti iniziarono a chiamare wasteland Terra.

MARCO MAZZANTI 1G L.C.FARINI

AL'S ADVENTURES IN WASTELAND

Personaggi:

AL = un alieno vivace e desiderioso di nuove avventure

TIM THE TURTLE = una tartaruga dell' oceano

THE SEAL PUP = una foca del polo sud

TRE TAGLIALEGNA DELLA FORESTA AMAZZONICA

Un giorno nel 2547, nello spazio c' era un' astronave che vagava nello spazio. Ad un certo punto la colpì un meteorite e precipitò sulla terra. Prima che l' astronave si schiantasse Al e Gianlu (due alieni) scesero a terra prima dell' urto. Al si guardò intorno e disse” Siamo capitati nella foresta amazzonica! “.

I due si avviarono lentamente, quando sentirono dei grossi tonfi e in lontananza videro un albero cadere. Gli alieni si diressero

verso quella direzione e videro tre taglialegna che stavano tagliando centinaia e centinaia di alberi.

Allora Al, prese dal sacchetto delle armi che aveva preso prima di lasciare l'astronave una pistola elettrica.

Gianlu seguì il suo esempio. Appena i tre taglialegna li videro, lasciarono cadere a terra le motoseghe e iniziarono a urlare.



Allora Al disse che se avessero voluto continuare a vivere avrebbero dovuto ripiantare tutti gli alberi che avevano tagliato.

Senza pensarci 2 volte i boscaioli, presero le macchine e scapparono via.

I due alieni continuarono il loro cammino e arrivarono fino al mare. Appena guardarono l' acqua e videro che era piena di rifiuti e che poco lontano da lì c' era una tartaruga intrappolata in una botola.



Gianlu tirò fuori una matita che era capace di creare qualunque cosa si disegnasse con essa. Così crearono un canotto e lui e Al salirono e si avviarono verso la tartaruga. La liberarono e si fecero spiegare il motivo di tutto questo inquinamento.

Essa rispose che erano stati gli umani che usavano il mare come discarica.

Immediatamente Al iniziò a pulire il mare e in sette giorni con l' aiuto di Gianlu e risucchiatore sempre creato dalla matita ripulì tutto l' oceano .



La tartaruga di nome Tim gli chiese di andare a salvare la propria amica foca al polo sud e che lei li avrebbe condotti nel posto giusto.

Al e Gianlu acconsentirono e arrivarono al polo sud dopo un bel po' di tempo.

Lì videro una foca incastrata in due pezzi di ghiaccio.



Gianlu l' aiutò ad uscire tirandola con tutte le 8 mani possedenti e la liberò insieme alla sua amica tartaruga. Gli alieni e gli animali si salutarono e i due extraterrestri decisero di andare a Washington a trascorrere la notte. Il giorno dopo vennero accolti da una folla di persone che per ringraziarli gli regalarono una nuova astronave.



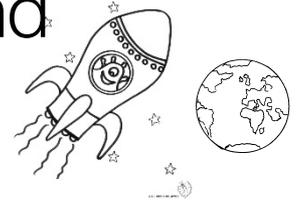
Così l'indomani i due alieni ripartirono con la loro navicella in cerca di nuovi pianeti da salvare.

The End

Marcello.Castrignanò - Id –Scuola “Farini”- Bologna

Al's Adventures in Wasteland

S.O.S. PIANETA TERRA



In un pianeta molto lontano, o meglio in una navicella nello sconfinato spazio, vivevano Al, la mamma, il papà e il nonno, ormai con 300 anni alle spalle. Un giorno Al chiese ai suoi genitori di andare ad esplorare la Terra, ma il nonno disse: “Ma dove volete andare non vedete quanti anni ho già? Io la terra l’ho già vista qualche secolo fa... è un pianeta bellissimo, ricco di verde e soprattutto pulito!”. Ma Al proprio lì voleva andare, voleva ammirare da vicino quello che per tutti era il pianeta più bello della galassia.

Arrivati sulla Terra pensarono di aver sbagliato destinazione... era sporchissima, non come si vedeva da lassù! C’erano esseri umani che buttavano per terra di tutto: carte, spazzatura, lattine... e perfino dalle finestre gettavano l’immondizia! Per non parlare dell’aria: grigia ed irrespirabile. Al pensò che bisognava fare qualcosa; gli venne un’idea, doveva dire la verità agli uomini. Allora con il suo computer spaziale scrisse un’e-mail a tutto il mondo con queste parole: “Carissimi abitanti della Terra, se non fate subito qualcosa per pulire il vostro pianeta tra qualche giorno tutto svanirà! Dovete fare presto, per voi e per vostro il futuro!”.

In tutta la Terra per una settimana non si parlò d’altro, c’era chi prese la notizia sul serio e chi ci rideva sopra. Ma nel giro di 3 settimane tutte le persone si diedero da fare, pulirono tutto perfino i fili d’erba dei campi e le foglie degli alberi. La Terra tornò a scintillare come una stella del cielo e l’aria tornò ad essere fresca e pura come quando il nonno di Al aveva messo piede per la prima volta su quello che finalmente era tornato ad essere il pianeta più bello dell’universo.

FRANCESCO D’ALARIO -1G -SCUOLE “FARINI” - BOLOGNA